

Da Crema, vidi una altra lettera, di 14, hore 14, con questo aviso :

Riporto di Trentatrè.

Come a Milano li spagnoli se parteno et vanno alle loro bandiere, et mandano via li cariagi; nondimeno li capi non se parteno, et quasi in Milano non c'è spagnolo niuno. *Item*, che hanno domandato denari a milanesi et alli signori di la Provisione de Milano et che promettenesseno de non li offendere, et che potesseno andar et venir a loro piacer. Essi signori li hanno risposto che de li denari non hanno, nè manco li hanno voluto prometter de non offender in conto alcuno. *Item*, che milanesi non hanno paura niuna, et che hanno con bon ordine avisato tutte le terre et ville circunvicine, che sentendo rumore in Milano che tutti vengano al soccorso; et che hanno facta provisione bona da defenderse et da offendere a ciascaduno. *Item*, che li spagnoli che erano a Maregnano et in le ville di là di Adda, heri matina se levorno et andorono verso Cremona. *Item*, dice che ha presentito, che fuor de Pavia sono fugiti 1200 fanti italiani et sono andati in Piasenza. *Item*, come passò heri a hore 23 di qua di Ada a Lodi 14 capelleti, et andorono al Palazzo de li Bentivoglii, et li hanno mandato a dimandar questa matina lo consolo da Portado et quello da Roncadello, che vadano a contribuir se non che li bruseranno.

A Dovara c'è il Fra' di Pavia et voria far fanti a nome di la Maestà Cesarea, ma non trova chi li voglia andar, et ha qualche 150 fanti con lui. *Item*, che hanno tolto via il ponte di Cassano et l'hanno menato a Lodi. *Item*, che heri sera circa a tre hore di notte il governatore de Lodi fece vista de far
414 buttare ponte sopra Ada. Poichè fu comenzado, fece guastare et condusse tutte le nave alli molini, et messe alla guardia de ditte nave 12 schiopetieri.

È venuto adesso missier Zuan di Naldo a hore 14, qual dice come questa mattina è stato apresso a uno miglio a uno loco dicto Palassio de Bentivoglii, dove sono alogiati uno nepote del signor Mercurio con cavalli 25, el qual aspetta per tutto hogi la compagnia sua che può esser da 50 in 60 cavalli; et dice che fanno alloggiamento de doi altre compagnie di cavalli lizieri; et dice esso missier Joanne, che dandoli licentia v. s. che li voglii mandare tuti legati a quella. *Item*, dice che 'l porto che era a Cassano l'hanno tolto per menarlo a Pizighiton donde da poi l'hanno tornato a Lodi; et li sono

tutti doi li ponti, zoè quel de Lodi et quel de Cassano desfatti, et non l'hanno da congiungere insieme. *Item*, che 'l Fra' de Pavia era a Dovara et li d'intorno et ha con lui circa 150 fanti et più; et faceva fama de voler dar dinari, et far gente, et con questa finta se havea a metere dentro de Pandino.

Di Chiari, del proveditor zeneral Pexaro, date a dì 15, hore 5. Come era stato col signor Capitanio zeneral et parlato zerca la lettera hauta di Franza del secretario Rosso, del modo di far calar le lanze francese et sguizari del re Christianissimo, et per qual via. Et consultato con questli condutieri, hanno concluso tutti, et cussi il signor capitanio, che il meglio sia di calar lè zente d'arme con li sguizari uniti di la banda di qua; et cussi scrive al ditto secretario, et manda la copia di la lettera; et *etiam* mandano Oratio Florido zentilhomo del signor Capitanio et homo di discriptione a questo effecto etc. Scrive, è zonto li l'homo del conte Guido Rangon vica da Piasenza; riporta, presto le zente saranno ad ordine. *Etiam* è lettere di Roma, di 10, del reverendo Dalario al reverendo Verulano è li in campo: del sollicitar fa il Papa a la impresa, et non mancherà di far il tutto per vincer. *Item*, sono lettere del Grangis da Coyra. Scrive haver nova che in Yspruch lanzinech sono per venir zoso in aiuto di li cesarei per la via di l'Agnelina, *unde* scrive 414* bastarli l'animo di devedarli il passar, mandandoli danari per far certo numero di fanti, come apar in la lettera, qual manda inclusa. *Unde* insieme col signor Capitanio zeneral, qual stà meglio et si pol dir varito, et reverendo Verulano et lui Proveditor zeneral hanno consultato non esser si non ben mandarli danari per far tal effecto, et cussi . . .

Da poi disnar fu Gran Conseio. Fu posto, per 415 li Consieri et Cai di XL la parte presa in Pregadi di far hozi Provedador da mar. Fu presa. Ave: 1469, 126, 13.

Fu facto election del terzo Procurator, qual è questa, et loro do electi andono a offerir et portar li danari, et poi il Pasqualigo rimasto vene in scurtinio et de li fo aperto et mandà zoso; si che do fradelli che stanno in una caxa ben separadi, sono Procuratori.